Gentilissimo Direttore,

Le scriviamo perché il contenuto del Suo colorito *j’accuse* – un editoriale piuttosto irrituale, ne converrà, rispetto ai modi liberali di un sereno confronto tra stampa e rappresentanti dei cittadini cui tutti aspiriamo – contrasta in modo netto con la documentazione in nostro possesso che, sul progetto di trasformazione infrastrutturale di cui qui si discorre, smentiscono nettamente quanto da Lei asserito.

Il Suo editoriale, intitolato *Il Piano di sviluppo dell’aeroporto e le bugie dei candidati*, pubblicato da «Gazzetta di Parma» il 26 maggio scorso, non può non meritare una risposta collettiva e soprattutto non motivarci a presentarLe la possibilità di spiegare, a noi e alla cittadinanza, in che senso avremmo raccontato «clamorose bufale» e ci saremmo dimostrati poco informati in materia, «quando non in malafede»,

Come Lei ben saprà, grazie al tenace e accuratissimo lavoro portato avanti in questi anni dal Comitato no cargo, tale documentazione è composta di tutta una serie di atti già pubblicati e facilmente reperibili in Rete che chiamano in causa il livello ministeriale, la Regione e la stessa Sogeap. Si potrà differire sulla visione politica della città e sull’interpretazione di certi passaggi amministrativi ma, converrà con noi, accertare la verità dei fatti può ancora avere un valore, in democrazia.

Che ne direbbe di partecipare, con tutti noi, a un dibattito pubblico sul tema della trasformazione dell’aeroporto Verdi nel «primo aeroporto in Italia con vocazione cargo, express cargo, courier e altre attività legate alla logistica» (citazione tratta dal *Piano di sviluppo aeroportuale masterplan 2018-2023 di So.Ge.Ap.*)? Scelga Lei la sede, il giorno e l’ora. Siamo a disposizione.

Qualora non lo ritenesse opportuno, Le chiederemmo la possibilità di darci almeno l’occasione di un sereno confronto pubblico, a mezzo stampa, sui punti che, a detta Sua, ci vedrebbero in chiaro fallo.

Un cordiale saluto,

i candidati sindaco per le Amministrative 2022 di Parma.